

01 DL Notizie 2023

## CULTURA E ATTUALITA' DI TERRA E DI MARE...Blog 11 gennaio 2023

[www.deciolucano.it](http://www.deciolucano.it) -----

Nucleare e risorse verdi

Il sito [www.deciolucano.it](http://www.deciolucano.it) è in allestimento.

### SPRUZZI DI SALMASTRO



Fotografia di Enrico Zena, Santa Margherita Ligure, 01/01/2023

Questa statua di Cristoforo Colombo è situata nei giardini di Santa Margherita Ligure e alla sera con un gioco di luci colorate, prodotte da

uno speciale proiettore luminoso, acquista una variopinta immagine che la rende viva e la conserva fino al mattino successivo quando si “ricopre” di marmo. Perché apriamo il nostro Blog con Cristoforo Colombo? Perché l’ammiraglio degli oceani è il più celebre italiano e vorremmo che anche oggi fosse rispettato e studiato, specie nelle Americhe. Ma auspichiamo che gli uomini che hanno governato e governano in politica e nelle istituzioni l’Italia odierna abbiano la tempra e il coraggio che ha avuto Cristoforo Colombo.

## IL REFERENDUM NON PIACE AI SINDACI ITALIANI

La Svizzera ha 700 anni, è uno Stato federale dal 1848 nel quale il potere è ripartito tra Confederazione , 26 Cantoni e 2.300 Comuni. E’ una democrazia diretta che permette alla popolazione di pronunciarsi su decisioni a tutti i livelli politici, sociali, civili, ambientali (compreso le minoranze essendo un Paese con diverse lingue e culture), che avvicina la politica ai cittadini. Questa istituzione è sconosciuta in Italia nel modo che viene esercitata in Svizzera, a parte la nostra Costituzione, onnipresente che non contempla questa tipologia referendaria. Abbiamo diversi e continui esempi. A Genova e in altre città, la nostra gente non conosce il significato di questa istituzione, la nostra democrazia non è quindi diretta, è nelle mani della politica e degli interessi di lobbies e di gruppi o singoli potentati. Oggi dominati dalla criminalità mafiosa che è dilagata in tutto il Paese come la DIA ha ampiamente documentato.

## UN CIMITERO FINITO IN MARE

Sulla rivista nov/dic 2022 La Madonna del Boschetto , (500 anni dall’apparizione a Camogli della Madonna) , è stato pubblicato un articolo che rievoca il 22 febbraio 2021, quando una frana ha provocato il crollo in mare di una parte del cimitero , una ferita ancora aperta nella falesia del costone , nonostante i lavori di contenimento. Scrive Rossella

**Galeotti: 415 i defunti precipitati in mare nel crollo. La contabilità è ancora più agghiacciante : 365 le spoglie recuperate, 291 i resti ancora senza nome e tanti dettagli, dato l'argomento, che vi risparmiamo. Ovviamente la causa della tragedia è dovuta alle abbondanti piogge che per giorni hanno insistito su una costa franosa. Ma le responsabilità , poiché sono anni che viene segnalata questa precarietà, da cittadini, sindaci e altre istituzioni, sarà la magistratura a individuarle. Non si può nel nostro Paese “chiamarsi sempre fuori” e piangersi addosso; il territorio, la terra , la natura sono parte integrante della nostra vita .**

### **RIFORMA DEI PORTI, , si torna sempre sul luogo del delitto**

Come era bello quando il porto ( parlo di Genova, ma la citazione si può estendere ad altri scali) si chiamava Consorzio Autonomo del Porto di..., C'erano buoni presidenti, e se le amministrazioni non andavano bene venivano sostituiti dapprima dai generali, ( gli ufficiali delle Capitanerie portavano i gradi dell'esercito) e dagli ammiragli poi. Con il nuovo governo ritorna il prurito di una riforma portuale che il ministro Delrio non ha potuto portare a termine causa cambiamenti al vertice dei governi. Oggi la parola d'ordine è sburocratizzare gli scali. Le AdSP , autorità di sistema portuale , sono diventate carte da gioco che vari ministri fotocopia o quasi si scambiano a parole, con progetti che non sono univoci, che spesso divergono dal buon senso e dalla realtà. Chi ci vuole mettere la preminenza logistica, chi l'autonomia finanziaria delle AdSP , dispute tra pubblico e privato. Ma in concretamente ogni porto, che sa gestirsi bene, se ne infischia delle limitazioni di gestione, del Pnrr ,la UE, le Regioni. Le città si muovono a patto che la relazione Porto/Città sia condiviso con o senza piani regolatori, bandi di gara , decreti ... I nostri scali non potranno essere mai come la città/porto di Amburgo.

## **QUEL GENIALE AVVOCATO “MARITTIMACCIO”**

### **Il libro dell’avv. Francesco Siccardi**

### **L'oggetto galleggiante- The floating object**

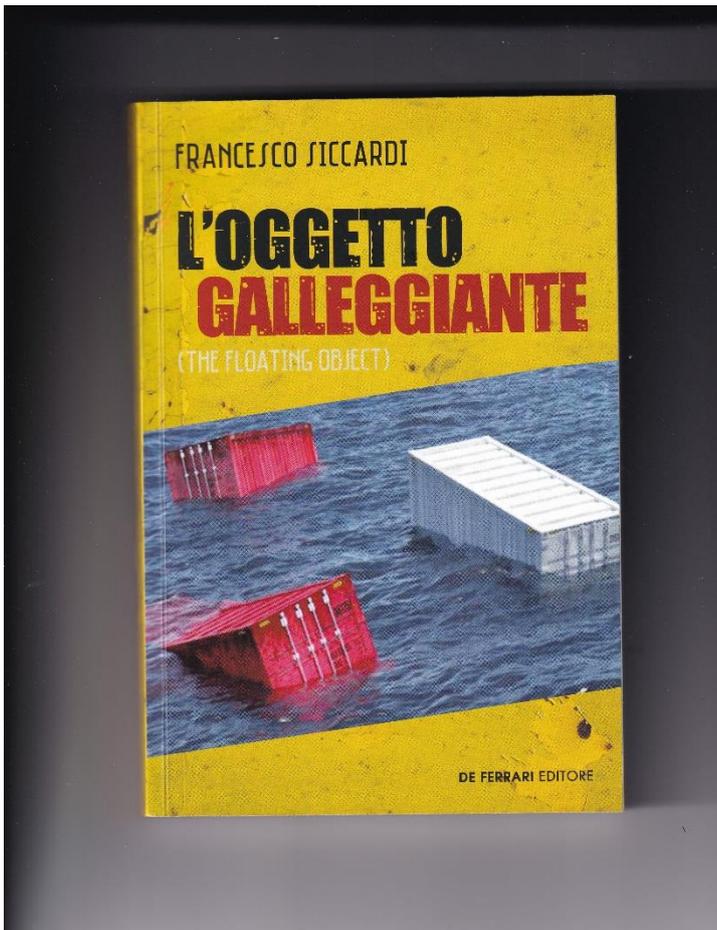
De Ferrari editore- Via Ippolito d'Aste 3/10 16121 Genova Tel.010 5956111 email : [segreteria@deferrari.it](mailto:segreteria@deferrari.it)

Carissimo Decio, innanzi tutto rinnovo a te, Anna e a tutti gli affezionati lettori i miei più cordiali auguri per un Buon anno 2023.

**La navigazione del 2022 , appena trascorso, per quanto attiene alle DL Notizie, è andata a gonfie vele . Ricordi che eravamo partiti male a causa degli innumerevoli problemi telematici fino a dicembre del 2021, quando ci siamo fermati al n.23 ? Per consolarci avevamo finanche trovato la " pezza a colore" evocando lo "scemo " portafortuna che nella smorfia napoletana è rappresentato dal numero 23. Ma poi, nel 2022, hai aggiunto al tuo attivo ben 27 " spedizioni" con altrettanti viaggi del "nostro bastimento" , densi di contenuti di qualità, destinati ad un pubblico attento e interessato . Auguro quindi che il 2023 sia portatore di sempre maggior successo e più ampio consenso , in linea con le umane problematiche, senza mai tralasciare idee, riflessioni e, soprattutto, quella dose di memoria tanto utile per guardare al futuro.**

**Colgo l'occasione per raccontarti che, a Natale, ho trovato, sotto l'albero , una interessante e piacevole sorpresa. Si tratta dell'ultimo libro del mio carissimo amico, avv.Francesco**

**Siccardi, finito di stampare nel mese di ottobre 2022. Eccone il titolo :**



**Il libro dell'avv. Francesco Siccardi**

**L'oggetto galleggiante- The floating object**

De Ferrari editore- Via Ippolito d'Aste 3/10 16121 Genova Tel.010 5956111 email : [segreteria@deferrari.it](mailto:segreteria@deferrari.it)

Le vicende narrate in questo libro, pur essendo opera di una fervida fantasia, scaturiscono da una realtà vissuta dall'autore, in mezzo secolo di attività svolta nel settore del diritto marittimo.

Ho conosciuto, apprezzato e ammirato Francesco Siccardi , "sul campo", nello svolgimento delle nostre rispettive attività professionali: Lui , grande esperto di contenzioso nel settore marittimo internazionale e assicurativo, coinvolto in molti casi di "Pericoli del mare" ( eventi d'ogni tipo: avarie, collisioni, affondamento di navi, ecc) , Io, dall'altro lato della barricata, nelle mie funzioni di dirigente di impresa marittima. Dalle pagine di questo libro emerge tutta l' esperienza esaltante ed ineguagliabile di questo avvocato in una città che è la patria degli avvocati marittimisti, della rivista di diritto marittimo.. Non avevo mai visto un esperto di diritto scrivere e dissertare di fatti di mare con tanta competenza come se fosse nato e appartenesse a quel mondo, come un qualunque "marittimaccio" come me. Gli avvocati, in genere, si dilungano in voluminosi trattati che possono interessare solo i loro simili e gli addetti ai lavori. Ma qui, Siccardi, pur nelle sua veste di avvocato, ha saputo trovare la chiave per concentrare in 232 pagine , in modalità accattivante e fantasiosa, e con linguaggio appropriato, la sintesi della sua esperienza mettendo anche in risalto , comportamenti , modi di pensare e di agire , sulle navi, e nelle sedi armatoriali e assicurative . Ed ecco che il titolo del libro " The floating Object" , o meglio " Il Corpo galleggiante" assume una importanza fondamentale, quasi un simbolo che evidenzia una delle "causali" più originali e ricorrenti , escogitate da armatori poco scrupolosi ( la storia dello shipping ne è piena) per giustificare affondamenti di dubbia origine.

Significativo il prologo in cui Siccardi enfatizza la teoria del "Corpo galleggiante" quale responsabile dell'affondamento, che è divenuta, nel mercato assicurativo di Londra, così popolare da ispirare, ad uno ignoto "poeta" dei Lloyd's , un ode ad esso dedicata. E' troppo bello e mi prendo la libertà di riportarlo solo in Italia (l'originale in inglese, è più vero)

**Tobia Costagliola**

.

## L'oggetto galleggiante

(Ode di un ignoto avvocato poeta dei Lloyds,

tradotta dall'inglese)

**Sono d'un relitto il resto/Lo scheletro di un tronco**

**E d'ogni marin disastro/Sol io rispondo**

**Nella penombra mi nascondo/Ove si fondon nebbia e mare**

**Dell'Assicuratore son l'incubo orrendo/ e del broker l'amico del cuore/proteiforme e astuto, lo so,**

**Ogni liquidator può attestare/Poiché quando là io non sto**

**Miglior il mio lavoro appare/Ghermisco con le mie dita spettrali la nave, da fumaiolo a chiglia/gli assi, della caldaia i tubi ed i locali nell'acque basse di fanghiglia**

**Sebbene nessun mi veda/Certa è la mia responsabilità**

**Quando l'armatore chieda/una ricca indennità**

**Son solo l'Oggetto Galleggiante/ma ogni avvocato può affermare/Che son legal rappresentante/Del Pericolo del Mare**

○\*○\*○\*○\*○\*○\*○\*○\*○\*○\*○\*○\*○\*○\*○\*○\*

## A MISURA D'AMBIENTE

*Perché l'uomo non è al centro dell'universo*

**di Renato FERRARO DI SILVI E CASTIGLIONE**

Il nostro caro amico amm. Renato Ferraro ha scritto un altro libro *“A misura d’ambiente perché l’uomo non è al centro dell’universo”* edizioni All around pp. 157 Euro 15.00.

Riprendiamo quanto ha scritto Rita Silvaggio sulla Rivista Marittima, in attesa di poterlo leggere , che conferma la verve narrativa dell’autore , già apprezzata in altri libri e pamphlet allegati alla Rivista Marittima di carattere storico, pieni di humour e di verità. In questo nuovo libro che narra il rapporto tra uomo e natura. Ferraro , da profondo conoscitore, interroga i grandi poeti, filosofi, scrittori sulle sorti del nostro pianeta e quindi sulla nostra sopravvivenza .

## **AUGURI ALLA RIVISTA TTM**

**Grande e indefettibile Amico Decio, innanzi tutto consentimi di esprimere ulteriori congratulazioni per il riconoscimento ottenuto da Gedi che ha rinnovato la disponibilità nei confronti di TTM.**

**La Rivista ( 54 anni) - non scopro nulla - è una tua creatura originale che è cresciuta robusta e si è affermata nello scenario internazionale dello shipping avendo nelle tue mani ben saldo il timone, e nel tuo cuore, altrettanto saldo, l'itinerario della navigazione.**

**Il segreto? La formula magica? La fantasia creativa? Poco o niente di tutto questo: solo (solo...?) Cultura a tutto tondo, e informazione al servizio della formazione, mentre la moda e i luoghi comuni spingevano per l'esatto contrario.**

**Quando è venuto il momento, hai coerentemente ceduto il comando, ma nessuno, dico nessuno, si è mai sognato di**

**cambiare per il gusto di cambiare quello che era ed è semplicemente (semplicemente...?) una "case history" editoriale, un "fatto di scuola", un "archetipo di futuribilità" che sfida e vince i marosi delle convenzioni mediatiche.**

**Il nuovo equipaggio, a cominciare dal “comandante” il giornalista Angelo Marletta, non a caso cresciuto alla tua scuola di vita , ha saputo inserirsi e mantenere la rotta con giudizio e professionalità, conservando l'impianto e innovando senza stravolgere.**

**L'augurio, dunque, alla Rivista e a tutto il suo equipaggio per il 2023 non può che essere quello di ieri e di sempre: solcare il Mare nel rispetto dell'Uomo.**

**Ferruccio Repetti**

○\*○\*○\*○\*○\*○\*○\*○

## **VITA E MARE 57 ANNI DI GIORNALISMO**

### **PER GLI UOMINI DI MARE**

**Il numero novembre – dicembre 2022 del periodico di cultura e informazioni sulle attività marittime edito dal 1963 dal Collegio Capitani lc e dm ( cofondato da Luigi Ghio e Decio Lucano) è entrato in “ rotta di collisione” con altre testate nobili cartacee e online perché si presenta , formato giornale, con un platea ricca di articoli , dall’editoriale del com.te Giovanni Lettich alla marea di interventi di tecnologia ( ing. Scopinich), di formazione professionale ( Paolo Fasce), dagli istituti Nautici alle 5 Accademie di Marina Mercantile, all’Università, alle parti sociali , alle organizzazioni internazionali sulla sicurezza , sulle normative Imo e Convenzione 2006. A Manila,nelle Filippine, nonostante i tre mesi di tempo dell’Imo sull’ adeguamento delle certificazioni degli equipaggi filippini, avrà luogo un Forum**

proprio sulla gestione del personale di bordo. Ma su Vita e Mare troverete altre novità, notizie, a livello internazionale e nazionale di una Italia che forse il MIMS , Ministero Infrastrutture e Mobilità sostenibile, non conosce bene.

Alla direttrice responsabile, la giornalista Bettina Arcuri, i nostri auguri per una lunga navigazione.

o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o

## **CSTN Centro Studi e Tradizioni Nautiche**

E' uscito il numero 126 gennaio 2023 della rivista online CSTN che nell'ambito della Lega Navale italiana rappresenta una risorsa culturale marinara di grande valore , diretta e fondata da un uomo di notevoli meriti , Paolo Rastrelli. Mensile, 12 anni di vita editoriale, CSTN viene anche definita Il porto della cultura del mare ospitando in effetti in ogni numero una serie di articoli che spaziano dalla storia alle competizioni sportive, dalla tecnica delle costruzioni all'attualità. Peccato che gli editori non prevedano anche la stampa cartacea, è fatta così bene graficamente che basta un copia/incolla su carta patinata.

o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o

## **Bollettino Avvisatore Marittimo**

E' una rivista , e che rivista, questo Bollettino che Luciano e Paolo Bosso stampano alla fine di ogni anno e con la loro competenza riassumono in questo umero con un titolone in copertina DI CRISI IN CRISI . L'economia del mare è il fulcro degli argomenti e dei servizi interni che con Marco Molino vengono esaminati e analizzati attentamente ; in questo fascicolo anche Fabrizio Vettosi

interviene con la sua sana critica costruttiva dei sistemi inflattivi sugli investimenti finanziari, sulla crisi energetica, sull'ambiente e i costi. Una rivista di rappresentanza e di valore.

o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o

## Premio Carlo Marincovich

Il Premio giornalistico/ letterario intitolato alla memoria di Carlo Marincovich direttore di riviste di mare e pilota di offshore , giornalista famoso, mancato nel 2008, si terrà nella sua 14<sup>ma</sup> edizione il 13 aprile al Circolo Ufficiali Marina Militare di Roma. Per informazioni: [premiomarincovichsegreteria@gmail.com](mailto:premiomarincovichsegreteria@gmail.com) o il sito [www.premiomarincovich.org](http://www.premiomarincovich.org)

o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o

## Rivista Marittima

La Rivista Marittima edita dal 1868 dalla Marina Militare diretta dal Capitano di Vascello Daniele Sapienza, responsabile anche dell'Ufficio Storico della Marina, è uscita alla fine 2022. L' allegato supplemento relativo al <<McMullen Naval History Symposium svoltosi il 23/24 settembre >> all'Accademia Navale della U.S. Navy di Annapolis Maryland, redatto da un gruppo di storici navali italiani che hanno partecipato al Symposiun, è un utile strumento di consultazione sui temi topici : Tra l'Europa e il mare. Continentalità marittimità e lo sviluppo del potere marittimo italiano.

La Rivista contiene inoltre ottimi articoli sugli spazi geografici e geopolitici dei trasporti marittimi e La revsione della Strategia per la sicurezza marittima del'Unione Europea. Seguono importanti rubriche sulle nuove unità militari nel mondo, oggi particolarmente operanti nel fondo dei mari con droni , unità autonome.

Appuntamento al martedì con

TheMediTelegraph

Ogni martedì esce la newsletter del gruppo Gedi coordinata da Alberto Quarati, Shipping & Intermodal Transport con notizie utili per il panorama marittimo e logistico .

## **News dal Propeller Club Port of Genoa**

**La prossima riunione conviviale del Propeller Club Port of Genoa si terrà martedì 24 gennaio presso il Grand Hotel Savoia sul tema:**

**Rischi guerra sociopolitici: conseguenze per lo shipping, il commercio internazionale e le assicurazioni.**

**Elisa Mazzola**

**Segreteria organizzativa - The International Propeller Club - Port of Genoa**

[propellergenoa@propellerclubs.it](mailto:propellergenoa@propellerclubs.it) cell +39 3917326687

Anno nuovo sito nuovo per Ship2Shore

2 GENNAIO 2023



**Ancora ebbri per il successo - lasciateci pur dire ‘clamoroso’, come da vostre attestazioni tuttora reiterate a distanza di quasi tre mesi - dello Ship2Shore Awards del 13 ottobre 2022, che ha rappresentato, per la nostra attività lungo 18 anni, l’apice aziendale (che peraltro non vogliamo fosse un momento irripetibile, perché è nel nostro DNA spostare sempre più in alto l’asticella), abbiamo preparato un’altra novità di grande impatto.**

**E siccome tutto ciò si è svolto e finalizzato durante le feste di fine anno, possiamo considerarlo un regalo di Natale fatto a noi, certamente, ma soprattutto a voi, i nostri fedeli Lettori.**

**Come sempre sostenuto, è nella nostra filosofia quella di rinnovarci continuamente, di cercare di affinare il prodotto S2S, di renderlo uno strumento di lavoro ancora più utile ai suoi Abbonati.**

**Lavorando con queste premesse e con tale obiettivo in testa, il 1° gennaio 2023 è formalmente entrato in funzione il nuovo sito web di Ship2Shore. Si tratta della quinta release nella storia della nostra rivista, che ogni volta mette a disposizione degli utenti un website nelle nostre intenzioni più moderno e più funzionale, maggiormente adeguato all’evoluzione dei sistemi di comunicazione.**

**Ed ogni volta, proprio per dare un tocco di inventiva e creatività, nel fare ciò ci affidiamo alle ‘mani’ di un diverso fornitore, che**

**può esaminare con il giusto occhio critico il prodotto su cui lavorare, apportando i propri suggerimenti, essendo scevro di posizioni precostituite.**

**Avevamo iniziato con la software house Boccaccio & C. nel 2004, per poi passare a FOS nel 2007, quindi a TLC nel 2009, infine a Softec nel 2014; ed ora è la volta di Day One Network di Genova.**

**Da questo momento – in effetti già dalla giornata di venerdì 30 dicembre 2022, all’usuale indirizzo web [www.ship2shore.it](http://www.ship2shore.it), si può trovare un *magazine* ampiamente rinnovato nella grafica e nei tool di navigazione.**

**La nuova homepage permette di fruire di tutti i contenuti in modo semplice ed intuitivo: articoli, video, foto, podcast, eventi sono tutti facilmente raggiungibili con un semplice comando, dunque a portata di un click!**

**Inoltre, la nuova categorizzazione degli articoli consente di individuare subito gli argomenti e le notizie di proprio interesse. Abbiamo creato la sezione ‘Approfondimenti’, che mette in evidenza contenuti selezionati dalla Redazione: interviste, report, scenari e analisi di mercato. Insomma, siamo sicuri di avere dato il massimo per potervi dare una migliore consultazione e fruibilità del sito, ma siamo ovviamente a disposizione per suggerimenti e richieste di chiarimento. A questo proposito nella transizione dal vecchio al nuovo sito è necessario riaggiornare la password di accesso ai contenuti (si può riutilizzare la stessa) seguendo la procedura sotto indicata.**

**Buona lettura e soprattutto buon anno!**

**Angelo Scorza**

**Direttore Responsabile**

# L'AVVENTURA COME VOCAZIONE E MESTIERE



Folco Quilici, da Wikipedia

FOLCO QUILICI, ci aveva lasciato 5 anni fa. L'appassionata testimonianza del nostro Tobia Costagliola, già subacqueo e apneista

Cinque anni fa, il 24 febbraio 2018, moriva Folco Quilici, instancabile viaggiatore, appassionato esploratore delle meraviglie della natura e del mondo sommerso, sempre capace di creare forti emozioni soprattutto in chi quelle meraviglie le aveva sempre sognate senza averle mai viste. Come ogni comune mortale ha intrapreso l'ultimo, supremo viaggio, senza ritorno, di cui, purtroppo, neanche lui potrà raccontarci niente. Ma, nel frattempo, col suo esempio, le sue incommensurabili testimonianze, noi potremmo essere, oggi, più capaci di migliorare la nostra vita, rivedendo il nostro rapporto con la natura, l'ambiente e il mare, ispirati da quell'amore, quella passione che aveva scandito la lunga vita di questo straordinario personaggio.

Quilici ha dimostrato di essere un ineguagliabile divulgatore, con le sue capacità di documentarista e scrittore, riuscendo a rendere accessibile, col suo linguaggio verbale e scritto, ogni aspetto scientifico oltre che estetico e naturalista delle sue instancabili ricerche ed esplorazioni. Riconoscendoci suoi contemporanei, credo che possiamo tutti dichiararci beneficiari e testimoni del nuovo interesse, per l'ambiente e la natura da lui suscitato nella nostra generazione e quelle seguenti. E' grazie a lui che oggi è cresciuta e si è diffusa in tutto il mondo una maggior coscienza ambientalista su cui si basano le nostre tenui speranze di salvare il mondo dalla catastrofe ecologica... Quilici, con le sue centinaia di documentari, la maggior parte riconosciuti universalmente come "film" e con i suoi libri (almeno una cinquantina), ricchi di immagini e contenuti anche di natura sociale e letteraria oltre che scientifica, ci ha reso partecipi delle

sue instancabili ricerche sul nostro pianeta. E lo ha fatto evidenziando costantemente il particolare rapporto dell'uomo con il mare coinvolgendo, con il suo entusiasmo e la sua bravura, scienziati, storici, archeologi e antropologi. I suoi documentari come "L'Italia vista dal cielo" sono stati commentati da personaggi famosi come Leonardo Sciascia, Italo Calvino, Guido Piovene, Cesare Brandi, Mario Praz e altri. È stato antesignano della divulgazione scientifica naturalistica televisiva e "inventore" del programma di Rai 3 "Geo". Sveva Sagramola nel suo addio al "papà di Geo" scriveva tra l'altro: << Con il suo sguardo colto e sensibile ci ha insegnato a guardare il mondo e a comprenderne bellezza e fragilità. Lascia una traccia profonda su un Pianeta quasi irriconoscibile rispetto a quello dei suoi primi documentari, e un monito per le generazioni future, perché non dimentichino che siamo un tutt'uno con i sistemi naturali, e che rispetto e armonia sono alla base della convivenza futura tra gli esseri viventi e della loro stessa sopravvivenza. Da quasi 20 anni ho preso il testimone di Geo, e molte volte Folco, che era amico di tutto il gruppo di lavoro, ci ha manifestato il suo affetto, profondamente ricambiato, e la soddisfazione di vedere la sua creatura televisiva crescere ed evolvere in continuità con l'impostazione degli esordi. Questo ci rende orgogliosi e ci spinge a proseguire sempre meglio il nostro lavoro, da oggi, anche in memoria di quella grande persona, gentiluomo di altri tempi, che è stato Folco Quilici, e che ci mancherà >>. Donatella Bianchi, allora presidente del WWF, ricordandolo con affetto così si esprimeva: "un grande maestro, il più grande testimone e narratore del mare del nostro tempo, il faro che continuerà a illuminare il nostro racconto. Ci mancherà".

"Casomai, avventura come mestiere"



Le sue opere e le testimonianze di chi l'ha conosciuto rivelano il ritratto di un uomo che, appassionato di viaggi e cinematografia fin da giovanissimo, ha segnato nuovi sentieri, raccontato mondi prima di lui inesplorati, sorretto da una grande immaginazione e gusto dell'avventura nel pieno rispetto di natura, territori, popoli.

Le sue immagini, le sue narrazioni continuano ancora oggi a suscitare in noi emozioni profonde anche a chi non conosce il mare o non ha mai "infilato" la testa sott'acqua per "vedere cosa c'è".

Nel 1984 Bruno Ballardini, un giovane scrittore e giornalista, tanto infatuato ed entusiasta da quell'interesse per la natura misto all'amore per il rischio, l'esotico e l'avventura che Folco Quilici andava sempre di più diffondendo su scala mondiale, scrisse il libro intitolato "Folco Quilici: Un mestiere come avventura". Lo stesso Quilici nella sua "Prefazione a mo' di dedica" rivolgendosi al figlio Brando dà una sua interpretazione del termine "avventura << [...] Facendomi forte sia dell'amicizia con Bruno, sia del suo buon carattere (dimostrato accettando d'ascoltarmi per quasi un anno, sino a lasciarsi travolgere da centinaia di nastri registrati), e sia - infine - considerando che in ultima analisi son le mie, le avventure che lui narra, mi faccio

coraggio. Trattandosi appunto di avventure, ne vorrei dedicare il ricordo e la cronaca a Brando. Vorrei dirgli: leggi un po' di queste "action yesterday" come ricordo di famiglia; con il tuo "action now" mi hai detto quanto la scelta di questo tipo di vita ti interessi. Quindi ti dedico il succo di queste pagine come augurio. Con una raccomandazione però: attento al fatto che l'avventura per l'avventura non vale niente, è "cosa" da fanatici; hai dimostrato - sin d'ora - di saperlo e di sapere evitare quel pericolo con cura. L'avventura è magnifica e val la pena d'essere vissuta, se è un prezzo da pagare per conoscere, per maturare. In Bocca al lupo! >>

E a proposito del titolo "Un mestiere come avventura" Quilici esclama ridendo "Casomai, avventura come mestiere" mentre legge le ultime pagine di questo libro. << E' un mestiere, il suo, che da sempre lo fa correre da un continente all'altro, da un'avventura all'altra nel tempo presente tentando di violare - e ricreare - il passato; senza tregua sulle tracce della conoscenza, dei colori, delle memorie del mondo >>.

Chi lo ha conosciuto di persona racconta che era come un esploratore dell'Ottocento con le cicatrici di ogni viaggio sul corpo. Ballardini continua << Un mestiere che lo sottopone a continui esami (è proprio vero quello che diceva De Filippo: gli esami non finiscono mai...) che non permette errori, perché sbagliare una volta, nel migliore dei casi può significare rimaner senza lavoro; nel peggiore, rischiare la vita. La nonchalance e perfino il lieve humour con cui rievoca per gli altri gli istanti drammatici di quelle che potevano essere vere e proprie catastrofi - come l'attacco dello squalo in Mar Rosso, a Ras Banah, o la vertiginosa caduta in elicottero nel centro di Treviso, la carica di un

branco di cavalli selvaggi nella pustza ungherese, o l'assalto dell'elefante ferito in Congo - insomma le frequenti occasioni in cui si è trovato faccia a faccia con la morte, aggiungono un'idea chiara del rischio del suo lavoro, a parte la qualità di cui molti - e da trent'anni - parlano e scrivono: critici, storici, compagni di cordata >> .

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel suo messaggio di cordoglio alla famiglia Quilici così ricordava la figura di Foco Quilici:

"Scompare una figura di intellettuale moderno che ha saputo dare alle immagini il senso profondo della narrazione del nostro pianeta. La duplice dimensione che ha saputo offrire nelle sue opere, con una asciutta e ricca documentazione di sapore antropologico e con quella legata, invece, alla vita degli animali, ci ha proposto letture dei territori, a partire da quello marino, di una originalità insuperata, aprendoci a mondi e civiltà sino ad allora solo fantasticate dal grande pubblico. Il contributo dato ha rappresentato un passo decisivo nella crescita di una educazione e di una cultura ambientalista".

Tra le ultime volontà espresse da Folco Quilici quella di contribuire a salvare le balene. Per onorare la memoria dello scomparso documentarista, come da invito dalla famiglia Quilici, è appena partita una raccolta fondi a sostegno di diverse iniziative a favore dei cetacei, tra cui il "Progetto Cetacei del canyon di Caprera", portato avanti dall'Associazione SEA ME, una Onlus con base in Sardegna che svolge ricerca e

monitoraggio sui cetacei costieri e pelagici.

Alcune citazioni di Folco Quilici

<< Il mio mare preferito è sempre di più il Mediterraneo. Nessun mare al mondo offre la varietà di spunti di mare e uomo che offre il Mediterraneo. Nessun mare ha avuto la fioritura di civiltà che hanno lasciato il segno in un mare come il Mediterraneo>>.

<< L'avventura è una magnifica compagna di viaggio ed è un'imperdibile occasione di conoscenza se è il prezzo da pagare per crescere, per maturare >>.

Mi astengo dall'elencare la sterminata produzione di film/lungometraggi, programmi televisivi culturali (a partire dal 1956) e le sue pubblicazioni in cui effonde tutta la sua bravura di saggista, scrittore e giornalista. Da non trascurare le sue capacità di regista, di fotografo ed il suo impegno accademico tenendo corsi universitari a Bologna, Berlino, Roma, Milano e Padova. E cosa dire dei premi, benemerenze e riconoscimenti internazionali? Ne cito solo qualcuno perché la lista sarebbe veramente molto lunga: Orso d'argento al festival di Berlino del 1957, Davide di Donatello 1972, candidatura all'Oscar nel 1971, medaglia d'oro ai benemeriti della cultura e dell'arte nel 1983. Nel 2006 la rivista Forbes lo indicò come uno degli intellettuali più influenti del Mondo.

Quanto sto scrivendo, forse in maniera troppo enfatica o forse con stile inadeguato, sullo straordinario personaggio che è stato Folco Quilici, potrebbe indurre qualche lettore a chiedersi il motivo di tanta esaltazione, pur considerando che si tratta di una comprensibile, spontanea commemorazione in occasione della sua morte. La storia è piena di famosi navigatori, esploratori, scrittori, poeti, ecc. Da Omero a Giulio Verne, da Salgari a Conrad c'è un'infinita

schiera di personaggi tutti amanti della natura, del mare, della scienza e dell'avventura. Sì, è vero: i nomi citati, e non solo, con la loro maestria hanno, nel corso dei secoli, sollecitato la nostra fantasia, fino al punto di far vivere nella nostra immaginazione sia le vicende che le immagini descritte. Folco Quilici, invece, non solo ha sollecitato la nostra fantasia, ma ha anche destato in noi un nuovo interesse, una nuova curiosità per la natura e, in special modo, per il mare. Inoltre, ci ha quasi fatto toccare con mano e, soprattutto, ci ha mostrato tutto ciò che fino ad allora potevamo solo immaginare in modalità approssimative e limitate.

### Pensieri personali

Vidi e rividi più volte il film "Sesto Continente" rimanendo ogni volta affascinato da quel mondo sommerso, da quei colori dalla vita sia animale che vegetale ma soprattutto da quegli uomini che si muovevano e operavano sott'acqua per raccogliere immagini ed emozioni da "trasmettere" a chi non poteva essere lì in quegli indimenticabili istanti. Devo dire che, a partire dagli anni '50, ispirato dal film, dall'appassionante descrizione riportata dallo stesso Quilici, dalle storie individuali dei magnifici componenti la sua "equipe" (in particolare il Comandante Raimondo Bucher), il mio rapporto con il mare, già forte per la mia nascita su uno scoglio di 3, 850 Km quadrati, ha raggiunto un livello di corrispondenza sensoriale eguagliabile soltanto al legame tra un neonato e la sua mamma. Quelle sensazioni descritte da Quilici provate durante le immersioni io le ho vissute e provate e continuo ancora a sognarle soprattutto ora che, alla mia tarda età, sono costretto a vivere lontano dal mio mare. Quante volte, immergendomi fino al massimo delle mie possibilità, mi sentivo al centro di quell'universo sommerso,

apparentemente silenzioso ma vibrante e vivo, provando un senso di dolcezza, di leggerezza e di pace infinita. Il pensiero più ricorrente, ancora oggi, era come sarebbe stato bello, morire qui, perdersi in questo silenzio e lasciarsi avvolgere da quei meravigliosi bagliori di luce che dall'alto penetrano verso l'incognito dell'imperscrutabile abisso. Insomma, se io dovessi scegliere dove morire, ancora oggi, mi piacerebbe morire e "perdermi", voluttuosamente, nei fantastici e misteriosi abissi del mare..

Quando cercavo di trasmettere queste emozioni agli amici, mi guardavano come se fossi matto.. E allora incalzavo: se proprio non riuscite a capire cosa si prova sott'acqua ai limiti della pressione sopportabile, almeno immaginate cosa si prova quando sui sale verso l'alto, lentamente, guidato da quei bagliori di luce che sono l'anteprima del ritorno nel mondo "normale". A me, tuttavia, viene la voglia di rituffarmi e non salire mai più...

## Perchè mi sento vicino a Quilici

Mi sento particolarmente legato a lui, per alcune sensazioni provate soprattutto quando ero ragazzo e per alcune situazioni da me vissute simili alle sue prime esperienze con "l'acqua" e poi con "il mare". Quell'acqua era l'acqua del fiume Brembo con cui Folco, da ragazzo, venne per la prima volta a contatto, sognando il mare lontano. La "mia" acqua, invece, era il mare in cui, fin da bambino, avevo cominciato a muovermi per le prime spontanee "esplorazioni".

E' noto, come durante la guerra, sfollato nella Val Brembana con la famiglia, Folco e i suoi amici, con una maschera antigas modificata in modo

rudimentale, cercavano di affrontare l'incognito mondo sommerso rappresentato dal fiume Brembo. Ed ecco l'assonanza con la mia esperienza personale. Avevo dieci anni quando, tuffandomi nell'allora chiaro, limpido e meraviglioso mare dell'isola di Procida, senza pinne, senza maschera o occhiali che allora non sapevo neanche cosa fossero, cercavo di raggiungere a 7-10 metri di profondità, i banchi di posidonia da cui spuntavano gigantesche (per me) "Pinne" (da noi comunemente note come Madreperle). In compagnia di mio fratello avanzavamo a testa in giù, con le mani tese pronte a ghermire quelle pungenti "pinne" che, mentre scendevamo, sembravano allontanarsi sempre di più... Gli occhi ci bruciavano, le Pinne ben radicate sul banco, richiedevano uno strappo ben consistente fino a farci sanguinare le mani. Ma, alla fine, sfiniti e senza fiato, con i timpani doloranti, riemergevamo con il trofeo. E fu in quel periodo che pensammo, a tanti km di distanza e forse anche con qualche anno di ritardo, alle maschere antigas (in dotazione in ogni famiglia in tempo di guerra) da adattare per rendere più agevole l'immersione in apnea. Proprio come aveva fatto Folco alle sue prime esperienze con l'acqua. Tuttavia, se a dieci anni, in apnea e senza maschera, andavo tanto fiero di ciò che facevo, a vent'anni, dotato di pinne e occhiali speciali, quelle "Madreperle", anche grazie a Quilici, non le prendevo più. Le guardavo con occhi diversi e mi fermavo a contemplarle col forte timore che quello spirito di

predatore innato in un bambino di dieci anni, da me ormai superato, potesse coinvolgere ancora nuovi "predatori" magari adulti. Non basta come spiegazione? Devo ancora giustificarmi?

Forse mi sono lasciato un po' andare tra citazioni non mie e pensieri personali ma non posso fare a meno di terminare con una ulteriore citazione di Folco Quilici ripresa da Repubblica del 24 febbraio 2018:

"Tutta la vita ho viaggiato per dimenticare il mio inconscio. Certo, non è la stessa cosa immergersi in una vasca da bagno e in un mare infestato dagli squali. Se l'ho fatto è stato esclusivamente per dare un'emozione a chi quelle cose le ha sempre sognate senza averle mai viste. Parlo degli anni Cinquanta e Sessanta. Oggi ci interessa meno il meraviglioso, l'inedito, l'irraggiungibile. Pretendiamo però di salvare il pianeta. Comodamente seduti in poltrona!".

Tobia Costagliola

---

---

# AFFARIINTERNAZIONALI

di Stefano Silvestri

## Navi da guerra russe davanti a Otranto esplorano le condotte sottomarine , e noi stiamo a guardare?

Buongiorno, buona settimana e buon anno dalla redazione di AffarInternazionali. Il 2022 è stato l'anno della guerra della Russia all'Ucraina. L'aggressione russa non sembra destinata a una rapida conclusione, ma al contrario appare come l'evento maggiormente destinato a connotare il contesto internazionale anche nel 2023, scrive **Ferdinando Nelli Feroci** nel suo editoriale. Quali sono gli appuntamenti fondamentali del 2023? **Giampiero Gramaglia** presenta elezioni, sfide, eventi globali di cui sentiremo parlare nei prossimi mesi.

A proposito delle minacce alle democrazie nel mondo, l'ondata eversiva non ha tardato a bussare alla porta del neo-presidente brasiliano Lula: domenica 8 gennaio migliaia di contestatori del nuovo governo hanno occupato le principali istituzioni nella capitale amministrativa Brasilia, vandalizzando il Congresso. Bolsonaro nega la paternità morale delle proteste violente, Lula attacca il suo avversario, che non ha formalmente accettato il passaggio di consegne il 1 gennaio scorso. Partendo da queste premesse, in una riflessione che abbraccia più Stati del continente, si può definire la democrazia in America Latina, all'apertura del 2023, in pericolo? "I motivi che trainano i movimenti eversivi descritti si ripresentano dal canale di Panama alla Patagonia: polarizzazione politica, istituzioni inefficienti che non raccolgono le istanze dei cittadini, situazione macroeconomica instabile, povertà e disuguaglianze rampanti. Terreno fertile dunque per populismi personalisti come quelli di Bolsonaro e Castillo", spiega **Mario Parolari**.

L'Afghanistan è fuori dalla storia e non è un paese per donne. Con il provvedimento del governo talebano del 20 dicembre scorso, le donne non potranno più frequentare le università fino a futura comunicazione. L'impatto si estenderà anche al sistema sanitario, come denunciato da Emergency. "È un cerchio che si sta stringendo sempre più per estromettere le ong dall'Afghanistan, per espellere gli 'intrusi', per ridurre a una prigione di stenti le donne che servono solo come riproduttrici, con milioni di donne segregate in casa, succubi dei maschi". Si deve iniziare ad agire seriamente per fermare il nazismo di genere dei talebani e tutelare le donne afghane, scrive **Maria Grazia Mazzola**.

Il 22 dicembre scorso una nave militare russa transitava a largo della costa di Otranto, vicino al gasdotto Tap. La coincidenza è una possibilità, ma i gasdotti sono un obiettivo particolarmente appetibile per Mosca. "Nelle riflessioni russe, infliggere danni a infrastrutture di rilevanza economica è visto come un passo decisivo per erodere la volontà dell'avversario di impegnarsi in un conflitto aperto o prolungato con la Federazione Russa", scrivono **Michelangelo Freyrie e Riccardo Leoni**.

Tra gli eventi più importanti dell'anno appena concluso, ci sono le evoluzioni del terrorismo internazionale e in particolare del jihad islamico in Africa occidentale e subsahariana. Si tratta di un'espansione a "geometria variabile", scrive **Dario Cristiani**: "L'Africa, da questo punto di vista, è il centro di tale "geometria variabile" di tale espansione, e il Sahel è sempre di più il centro di gravità per i gruppi jihadisti sia legati ad Al-Qaeda che allo Stato Islamico". Tra i protagonisti del contro-terrorismo nella regione occidentale dell'Africa - con particolare focus su Burkina Faso, Togo e Benin - c'è il piccolo Stato del Ruanda. In che modo il presidente Kagame sta aumentando la sua influenza nella regione? Rispondono **Brendon J. Cannon** e

Federico Donelli dal nuovo fascicolo di The International Spectator, pubblicato a dicembre 2022.

Infine, una riflessione di **Fabio Raspadori** sulle conseguenze del Qatargate: il Parlamento europeo dovrà affrontare l'ondata dell'inchiesta-scandalo e una probabile crisi di credibilità agli occhi dell'opinione pubblica europea. Tre considerazioni per riportare la trasparenza e l' 'accountability' al centro dei valori di un'istituzione fondamentale per il futuro dell'Ue.

La guerra della Russia contro l'Ucraina è in continua evoluzione: gli interventi di ricercatori e analisti IAI sulla guerra in Ucraina sono online nella timeline dedicata sul sito di AffarInternazionali. Potrete ritrovare, in ordine cronologico, tutti gli interventi del team IAI.

oo\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*o\*

Da PRIMACOMUNICAZIONE

# **L'aria che tira sui giornali. Ed è subito bufera sullo Spoils System**

di Vittorio Bruno

**Furiosi a sinistra, a cui finora la legge del bottino è sempre piaciuta**

“Meloni pigliatutto” titola a caratteri di scatola La Repubblica, “Vicenda squallida e maggioranza che pensa solo a occupare le poltrone” fa eco La Stampa riportando la decisione del governo di cambiare subito i vertici di alcune strutture chiave dell’apparato statale. E sono i quotidiani di Gedi che guidano la guerra contro il governo di destra, a fare più baccano sui primi segnali di cambiamenti decisi per le poltrone che contano.

Grida e insulti anche nell’aula di Montecitorio perché l’opposizione non intende farla passar liscia ad un governo che “taglia teste in modo così spregiudicato e repentino”. E il povero lettore che non sa cosa pensare. Il cosiddetto Spoils System (traduzione letterale dall’inglese “sistema del bottino”) una norma in vigore negli Stati Uniti dai tempi del Far West, quando lo sceriffo che veniva eletto dal popolo poteva scegliersi i vice sceriffi che voleva, è diventata prassi politica in America a metà dell’Ottocento, per cui i vertici della pubblica amministrazione vengono sostituiti al momento dell’insediamento del nuovo governo. Lo spoils system ha tardato a mettere le radici in Italia. Anche se però, nella democrazia del post ventennio appena sorta nel ’45 in Italia, una simile “prassi” aveva cominciato ad essere, in qualche misura, praticata soprattutto da quando la DC, per mantenere solido il suo potere, aveva bisogno di dare – chi non ricorda i tempi del pentapartito di governo? – qualche contentino clientelare extra anche tra i “posti chiave” della pubblica amministrazione, quelli che avevano il potere di dare la precedenza alla realizzazione di certe opere pubbliche anziché ad altre.

Ma ecco negli anni novanta si decise che era arrivato il momento di mettere ordine in questa non lecita e, a volte, eccessiva commistione tra i poteri della politica e quelli dei big

dell'amministrazione pubblica che, nell'esercizio della loro importante funzione, dovevano godere della massima indipendenza. Così presero il via le leggi Bassanini che sicuramente misero un po' d'ordine nel ginepraio di questi veri e propri conflitti di interesse. Al punto che per legge si prevede, se non riconfermati, la cessazione automatica degli alti dirigenti pubblici al novantesimo giorno dalla nomina del nuovo governo. Così, scaduto il tempo, il burocrate di turno in qualche importante ramo dello Stato non poteva più essere all'improvviso "revocato" da questo o quel governo che si era insediato. Ma passarono gli anni e ci si accorse -siamo agli anni novanta- che nemmeno queste imposizioni avevano raggiunto il loro vero obiettivo, al punto che toccò alla Corte Costituzionale imporre il "veto" alla sostituzione di uno dirigente statale da parte di questo o quel governo prima che egli avesse concluso il suo mandato. E allora? Adesso a quanto pare si è aperta la stagione dello spoils system targato Meloni, ma come si fa a protestare oggi con la destra quando si è mai fiatato sui bottini della sinistra?

o\*

## LA LETTERA

**In prima pagina sulle tue DL NEWS! Un onore sovrastimato ai meriti, ma graditissimo, caro Decio, per le mie riflessioni! Grazie, dunque, con l'auspicio di meritarmi questa "apertura" in avvenire, purché io sia ancora capace di assecondare l'eterna necessità e voglia di leggere, imparare, documentarmi. Perché,**

ancora una volta assimilando da Vittorio G. Rossi, "bisogna vivere le esperienze sulla propria pelle, prima di scriverne".

Mi perdonerai, allora, se estraggo dal mio diario di viaggio nella terra della "Fine del mondo" alcune pagine ispirate dal rapporto con una Natura solo apparentemente ostile, in realtà solidale con chi non la tradisce, la ferisce, la insulta. È in quel momento - tu lo sai bene, Decio, e altrettanto bene lo scrivi - che la Natura non perdona e reagisce. Ammoniva il nostro Mentore Vittorio G. Rossi, lui sì grande esploratore e insigne scrittore: dobbiamo godere, non rifiutare, la suggestione di una fitta nebbia o di una grande tempesta; stanno lì, da millenni, nebbie e tempeste, in sinergia con il sole, a plasmare come possenti artigiani-artisti il palcoscenico di questo magnifico Pianeta che solo i "gnocchi" possono pensare di stravolgere.

E chissà perché mi vengono subito in mente - un incubo! - i progetti di foreste di pale eoliche nella Val d'Orcia o di pannelli solari nella Valle dei Templi che qualcuno vorrebbe realizzare in nome della salvifica e immaginifica "transizione ecologica"...

Scusa lo sfogo. Ora allego (in messaggi successivi) le "pillole" che ho promesso, pensate e scritte soprattutto ringraziando gli illustri "predecessori" - Padre De Agostini, Chatwin, Monzino, tanto per dire - che hanno lasciato indelebili tracce in questi terreni patagonici.

Ti rinnovo l'abbraccio.

Ferruccio Repetti

## **Il nuovo numero di C.I.R.M. News**

**I titoli:**

**Il C.I.R.M. al Maritime Charities Group (MCG) di Londra**

**Corso di Primo Soccorso per diportisti**

**Celebrata dal C.I.R.M. la World Heart Day 2022**

**Visita al C.I.R.M. di una delegazione dell'International Christian Maritime Association**

**Il C.I.R.M. alla GITEX Conference 2022 presso il DWTC di Dubai**

**Il C.I.R.M. al Public health Congress on Maritime Transport and Ports 2022**

**Primi dati dell'Osservatorio Epidemiologico delle Patologie della Gente di Mare**

**Iniziativa innovativa per un'assistenza medica di qualità elevata a bordo dei pescherecci**

**Il corso ECM Contributo delle Nuove Tecnologie alla Tutela della Salute della Gente di Mare**

**Buona lettura!**

**Viviana Viviani**

**Responsabile della Segreteria Generale**

**Fondazione Centro Internazionale Radio Medico (CIRM)**

**ONLUS**

**Centro Italiano Responsabile dell'Assistenza Telemedica Marittima (TMAS)**

**Via dell'Architettura, 41 00144 Roma**

**Tel.: + 39 06 59290263**

***www.cirmtmas.it***

***donazioni: <https://www.paypal.me/FondazioneCIRM>***

## MARITTIMI IN FUGA O FATTI SCAPPARE DAL MARE?

**La crisi dei filippini e le nuove disposizioni ILO / IMO**

*Da Primo Magazine, Gam editori , Porto&Interporto*

**29 dicembre 2022 - Nuove misure per migliorare le condizioni dei marittimi, compresi quelli che sono stati abbandonati, sono state adottate in una riunione che ha coinvolto i governi e le organizzazioni dei lavoratori marittimi e dei datori di lavoro.**

**Le linee guida su come affrontare l' abbandono dei marittimi sono state adottate dalla prima riunione di un gruppo di lavoro tripartito congiunto dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) e dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO). Le linee guida cercano di affrontare il significativo aumento dei casi di abbandono degli equipaggi segnalati all'ILO, che sono passati da meno di 20 casi all'anno tra il 2011 e il 2016, a 40 nel 2019, 85 nel 2020, 95 nel 2021 e 114 casi come di metà dicembre 2022.**

**Le linee guida mirano a migliorare il coordinamento tra i paesi, compresi gli Stati di bandiera, gli Stati di approdo, gli Stati in cui i marittimi sono cittadini o residenti e gli Stati in cui operano i servizi di reclutamento e collocamento, al fine di risolvere più rapidamente i casi di abbandono, compreso il fatto che i marittimi vengano pagati e rimpatriati a casa dalle loro famiglie.**

**Le nuove linee guida stabiliscono le procedure che gli Stati devono adottare se un armatore non adempie ai**

**propri obblighi di organizzare e coprire il costo del rimpatrio dei marittimi, le retribuzioni arretrate e altri diritti contrattuali e la fornitura di bisogni essenziali, comprese le cure mediche. In queste circostanze i marittimi sono quindi considerati abbandonati. Tali procedure includono lo sviluppo, in collaborazione con le organizzazioni dei marittimi e degli armatori, di procedure operative standard (SOP) nazionali per definire esplicitamente le responsabilità e gli obblighi dell'autorità competente e i ruoli che devono essere svolti dalle varie parti interessate nazionali.**

**Queste parti interessate includono i pertinenti enti nazionali per il benessere dei marittimi, le agenzie marittime, le organizzazioni dei marittimi e degli armatori, le organizzazioni per il benessere dei marittimi, i servizi di reclutamento e collocamento dei marittimi, La prima riunione del gruppo di lavoro ha riunito più di 250 rappresentanti e osservatori dei governi e delle organizzazioni rappresentative degli armatori e dei marittimi, per identificare e affrontare le questioni dei marittimi.**

**L'incontro si è tenuto in formato ibrido a Ginevra dal 13 al 15 dicembre 2022 e gli esiti dell'incontro saranno comunicati all'organo direttivo dell'ILO e al comitato legale dell'IMO nel 2023.**

---



## Newsletter GENNAIO 2023

Iniziamo il nuovo anno all'insegna dell'arte e della cultura, con una speciale edizione di Musei e Collezioni: andiamo a scoprire Palazzo della Meridiana, profondamente legato alla storia della città e al suo rapporto con il mare. E come sempre aggiornamenti e iniziative . Buona lettura!

### *La Redazione*

---

### ***Musei e Collezioni - speciale Palazzo della Meridiana***

Abbiamo incontrato **Caterina Viziano, Vice Presidente dell'Associazione Amici di Palazzo della Meridiana**, che ci ha raccontato il legame del Palazzo con la storia

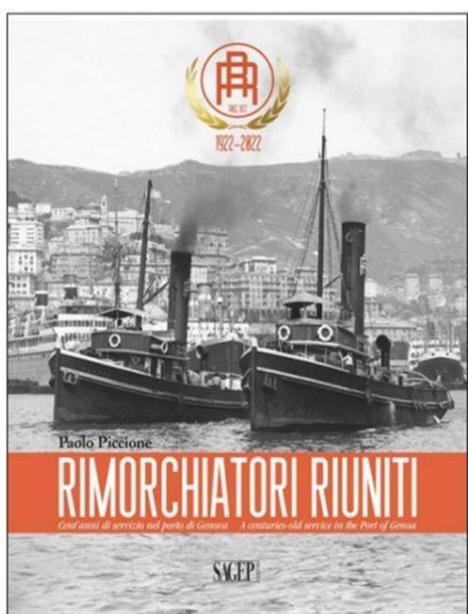
della città e il suo rapporto con il mare.

Negli spazi dedicati alle esposizioni, è allestita la mostra "**Grotte e Giardini ai tempi di Rubens**" a cura di Lauro Magnani, che è stata prorogata fino a domenica 5 febbraio. Ai Promotori è riservata una riduzione sul biglietto d'ingresso presentando la tessera associativa.

---

## **Notizie dai Promotori**

### **> Presentazione volume Rimorchiatori Riuniti - RIMANDATO**



**RIMORCHIATORI RIUNITI  
CENT'ANNI DI SERVIZIO  
NEL PORTO DI GENOVA  
A CENTURIES-OLD SERVICE  
IN THE PORT OF GENOA  
(1922-2022)**

**Paolo Piccione**

Anno 2022  
224 pagine con illustrazioni a colori  
24 x 30 cm  
ISBN 978-88-6373-897-1

Si è conclusa domenica 8 la mostra dei Rimorchiatori Riuniti allestita nella Sala degli Armatori. Qui il link allo speciale sulla mostra realizzato e prodotto da Telenord, con video intervista a Silvio Bignone, Comandante Armamento Rimorchiatori Riuniti, e al nostro Segretario Generale Anna Dentoni.

È stata **spostata a data da confermare** la presentazione del volume di Paolo Piccione "**Rimorchiatori Riuniti - cent'anni di servizio nel porto di Genova** *A Centuries-old service in the Port of Genoa*", edito da Sagep, che era in programma martedì 10 gennaio. Il libro è dedicato alla Rimorchiatori Riuniti, le cui radici risalgono alla fine del XIX secolo. Viene qui presentata la storia del servizio di rimorchio nel porto di Genova con l'evoluzione della flotta della società, dai primi rimorchiatori a vapore con scafo in legno alle attuali potenti e complesse unità. Riceverete l'invito a breve.



***Saletta dell'Arte***

## > Attraverso le Grandi Acque - INAUGURAZIONE

Venerdì 13 gennaio alle 16.00 inaugura nella Saletta dell'Arte “**Attraverso le Grandi Acque**” - a cura di Mauro Conciatori e Loredana Trestin, con l'Associazione Divulgarti.

Dai miti omerici ai viaggi della speranza di chi cerca una nuova vita oltre il mar Mediterraneo: un percorso artistico che lega profondamente i tre artisti: Paola Abbondi, Sandro Cordova e Massimo Pompeo.

## > Floating Maps (Deconstruction) - VIDEO

Si è conclusa con una **performance** domenica 8 gennaio la mostra di Roberto Rossini: una geografia fantastica nelle sue mappe (fluttuanti), ordinate in un percorso espositivo curato da Virginia Monteverde, con presentazione critica di Stefano Bigazzi.

Nella sala dell'argento del Galata Museo del Mare, attigua alla Saletta dell'Arte, Roberto Rossini ha proposto una riflessione sul concetto originario di 'martire' quale 'testimone'.

*"Martys appartiene probabilmente alla radice smèr 'pensare, ricordarsi, essere preoccupato' - commenta l'artista - Martys sarebbe perciò uno che si ricorda, che dal suo ricordo trae conoscenza di qualcosa e quindi può darne notizia, cioè il testimone. Martyrein significa 'essere testimone, fare da testimone, testimoniare qualcosa'. Il termine ha applicazioni nella giurisprudenza (il testimone nei processi). Il suo significato poi si allarga fino a comprendere la professione di idee e di verità delle quali chi parla è pienamente convinto"*

Qui maggiori dettagli



## ***Il Progetto del mese***

**> Insieme per sostenere il patrimonio culturale marittimo**

L'Associazione continua a crescere! Il contributo di tutti è

prezioso: nelle prossime settimane invieremo come di consueto la circolare per il rinnovo delle quote. Vi anticipiamo che con il passaggio da Carige a BPER è cambiato il nostro IBAN Promotori, che diventa IT71B0538701418000047070188

Per ogni approfondimento potete scrivere alla Segreteria

---

### *Scelti per voi*

> **Lunar New Year**  
21 January, The National Maritime Museum,  
Greenwich

Un ricco programma di iniziative per celebrare il  
nuovo Anno del Consiglio  
Qui [tutti dettagli](#)

> **Industrial & Maritime Heritage At Risk In  
Bristol's Western Harbour  
Lecture by Geoff Wallis  
19 January**

Qui tutti i dettagli

**> Tall Ships America: 50th Annual Conference  
on Sail Training and Tall Ships**

7-9 February, Newport, Rhode Island, USA

Qui tutti i dettagli

(*Fonti: ICCM, Royal Museums Greenwich,  
Newcomen*)

---

**News**

**Slidedoor GALATA - ELLIS ISLAND**

Questa nuova installazione nell'atrio del Galata Museo del Mare, permette di accedere a contenuti multimediali e, nel pomeriggio, di interagire con i visitatori del Museo Nazionale dell'Immigrazione di Ellis Island

Mensilmente sono organizzati eventi in contemporanea con scuole, relatori e artisti, in un dialogo virtuale tra Genova e New York.



***Sostenitori della Cultura del Mare***

*Siamo un'associazione no-profit nata per promuovere i valori della marineria, che riunisce aziende e imprese appartenenti al mondo dello shipping genovese. Il nostro modello associazionistico si ispira alle Fondazioni Culturali no-profit di tradizione anglosassone. Siamo una onlus che sostiene il patrimonio pubblico rappresentato dal Mu.MA Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni, che comprende Galata Museo del Mare, Complesso Monumentale della Lanterna di Genova, Commenda di San Giovanni di Pré e Museo Navale di Pegli.*

## **LOGBOOK**

### **Newsletter dell'Associazione Promotori Musei del Mare**

Progetto editoriale e Redazione a cura di:

Anna Dentoni

Cristina Chiaiso

#### **Hai argomenti da segnalare?**

Scrivi a [segreteria@promotorimuseimare.org](mailto:segreteria@promotorimuseimare.org)

---

*Copyright © 2023 Promotori Musei Mare, tutti i diritti riservati.*

[www.promotorimuseimare.org](http://www.promotorimuseimare.org)

*Fine*

*BLOG*